

LUNEDÌ 8 Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE ORE 8.00: S.MESSA Adele e Giovanni ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 9 At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA ORE 20.30: Adorazione
MERCOLEDÌ 10 At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 11 At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 12 At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 13 At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Dossena Giuseppe; Madre Rosangela Sangiovanni
DOMENICA 14 At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48	III DOMENICA DI PASQUA ORE 8.30: S.MESSA Pino, Antonietta, Luigina, Francesco e familiari defunti ORE 10.00: S.MESSA Elena e Giovanni ORE 11.15: S.MESSA Ermanno e Bice ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Guerci Agostino; Silvio, Angelo, Guido e Massimo; Rosetta e Giuseppe



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

8 - 14 aprile

- **Oggi, alle ore 16.00:** Celebriamo il Battesimo del piccolo Federico.
- **Lunedì 8 aprile**
 - o Solennità dell'Annunciazione.
 - o **Ore 20.45:** Riunione del gruppo della San Vincenzo.
- **Martedì 9 aprile, ore 20.30:** Adorazione Eucaristica.
- **Venerdì 12 aprile, ore 20.45:** Riunione comitato "Morti delle tre bocche".
- **Domenica 14 aprile, ore 11.15:** Incontro genitori ragazzi prima comunione.
- **Sabato 13 e domenica 14 aprile:** Cene di condivisione.

In diocesi

- **Lunedì 8 aprile, ore 21.00:** Incontro di formazione per presbiteri e laici sul tema della ministerialità – Relatrice: Prof.ssa Morena Baldacci - Oratorio di Offanengo.
- **Mercoledì 10 aprile, ore 21.00:** "Dove Dio respira di nascosto", primo incontro con don Paolo Alliata – Centro di Spiritualità via Medaglie d'Oro - Crema.
- **Sabato 14 aprile, ore 7.30:** Preghiera del Rosario e S. Messa per le Vocazioni - Santuario della Beata Vergine della Pallavicina.
- **Lunedì, 15 aprile, ore 21.00:** incontro con il cardinal Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, sul tema: "Per un'Europa seminatrice di pace" – Chiesa Auditorium S. Bernardino in Crema.

Dirette streaming

- **Messa feriale:** ore 8.00.
- **Messa festiva del sabato, o della vigilia:** ore 18.00.
- **Domenica:** ore 10.00; Vespro ore 17.15.

II DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19 – 31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Riflessione

Siamo in molti a trovare “simpatico” Tommaso e lo facciamo proprio a motivo di questo episodio, dove, per la prima volta nei vangeli, questo apostolo emerge come protagonista di un importante avvenimento. Tommaso ci è simpatico perché proprio sul più bello si è allontanato dal gruppo, e lo immaginiamo mentre ripete a sé stesso che se proprio il Maestro voleva venirci a trovare risorto poteva almeno farlo quando c'erano tutti. Tommaso ci piace per quella sua ostinazione: “*se non vedo non credo, se non tocco non credo*”.

Incarna così una parte di noi che non accetta ciò che non è evidente, spiegabile, dimostrabile, e di fronte a una fede che sembra venire “dagli altri”, proclama la sua libertà di coscienza di non credere ciò che non ha visto e toccato.

Il problema è che forse la nostra simpatia per Tommaso si ferma a metà dell'episodio, mentre è proprio in quel che segue che l'apostolo può diventare per noi un vero maestro di vita e di fede. Tommaso, pur deluso e dubbioso, rimane, attende, accetta di affrontare quei lunghissimi *otto giorni* in quella comunità trasformata. Tommaso attende, non fugge dalla comunità e non smette di desiderare che quell'esperienza di altri diventi anche la sua, per poter *vedere e credere*. E, infine, Tommaso riconosce. I lunghi giorni in cui ha attraversato l'aridità e il dubbio lo hanno preparato ad accogliere il Maestro risorto, a fare quella bella professione di fede che diventa *beatitudine* anche per tutti noi, chiamati a *credere pur senza vedere*. Tommaso, l'uomo del dubbio che tanto ci assomiglia, è anche l'uomo della fiducia a cui tanto vorremmo assomigliare. Anche se non *vediamo* e non tocchiamo, possiamo, con Tommaso, rimanere nella comunità, ascoltare i racconti di fede degli altri, affinare i nostri sensi per riconoscere il Risorto pur senza toccarlo.

Preghiera

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen
(San Giovanni Paolo II)